UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Antropologia Museale e dell'Arte - Prospettive Applicative

2627-2-F0102R021

Titolo

Antropologia Museale e dell'Arte – Prospettive applicative

Argomenti e articolazione del corso

Il corso prende in esame le linee teoriche, metodologiche e tematiche dell'antropologia museale e dell'arte, declinandole nella loro dimensione applicativa, con particolare riferimento a: (1) dimensione culturale dell'esperienza estetica; (2) economia della cultura, creatività ed estetizzazione della vita nelle società contemporanee; (3) dinamiche del mondo dell'arte contemporanea; interazioni fra antropologia e arte sul terreno etnografico e dell'arte pubblica e partecipativa; (4) pratiche culturali del collezionismo, politiche di patrimonializzazione della cultura, ruolo, funzione e contestazione dei musei nelle società contemporanee.

Gli studenti frequentanti avranno l'opportunità di incontrare artisti, curatori e conservatori di musei, professionisti del mondo dell'arte e delle industrie creative al fine di comprendere contesti lavorativi e possibilità di applicazione delle comptetenze antropologiche.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

Conoscenza e comprensione:

- acquisire conoscenze solide e sistematiche nell'ambito dell'antropologia museale e dell'arte

    - individuare le specificità teoriche e metodologiche della disciplina e le connessioni interdisciplinari
- comprendere le specificità di ciascun ambito e oggetto di ricerca (il variare delle metodologie in rapporto ai diversi contesti) e il loro livello di integrazione e interdipendenza nella complessità delle realtà sociali e culturali e nella struttura della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

- articolare il dialogo fra letteratura scientifica e ricerca in modo innovativo
- applicare in modo efficace le competenze acquisite a problemi, situazioni e contesti concreti, anche con riferimento agli ambiti lavorativi incontrati durante il corso
- saper trasmettere il senso di apertura mentale e la capacità di dialogo interculturale che sono a fondamento delle discipline demoetnoantropologiche

Autonomia di giudizio:

- Comprendere la complessità dei processi culturali, dei nessi e delle diversità fra ambito artistico, museale e antropologico accogliendo e valorizzando diversi punti di vista e superando stereotipi e pregiudizi.
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni e decisioni, assumendo un atteggiamento riflessivo e responsabile.

Abilità comunicative:

- Esprimere con chiarezza idee, conoscenze e argomentazioni.
- Formulare giudizi fondati, integrando informazioni provenienti da fonti diverse e attendibili.

Capacità di apprendere:

- Sviluppare e affinare le proprie metodologie di apprendimento, individuando e costruendo in modo indipendente oggetti e temi di studio e ipotizzando possibili contesti applicativi.

Metodologie utilizzate

Alternanza nel corso, per tutte le lezioni, di didattica erogativa (70% ldi ezioni frontali, seguite da domande e discussione) e interattiva (30% di discussione di casi di studio, incontri in presenza e da remoto con esperti del mondo dell'arte e dei musei).

Materiali didattici (online, offline)

Slides usate dal docente a lezione; video e siti internet.

Programma e bibliografia

Gli studenti/le studentesse Erasmus possono contattare il/la docente per concordare la possibilità di studiare su una bibliografia in lingua inglese e/o la possibilità di sostenere l'esame in inglese.

Testo comune a tutte le studentesse e a tutti gli studenti:

Turner V., 2014, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna

È richiesto inoltre lo studio dei testi di uno dei seguenti percorsi tematici a scelta delle studentesse e degli studenti

1. Dimensione culturale dell'esperienza estetica e creatività culturale

Bargna I., 2014 "Filming Food Cultural Practices in Cameroon. An Artistic and Ethnographic Work", *Archivio di Etnografia*, 1-2, pp. 111-133 (http://www.anuac.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/10/Archivio-di-Etnografia_1-2_2014_indiceabstracts.pdf)

Bargna I.,2013, “Lévi-Strauss e l’arte primitiva “ in L. Faldini, E, Pili (a cura), *Claude Lévi-Strauss. Letture e commenti,* CISU, Roma

Ingold T., 2019, *Making. Antropologia, archeologia, arte e architettura*, Cortina, Milano, pp. 262

Pink S., 2009, *Doing Sensory Ethnography*, Sage, London, pp. 164

2. Antropologia dell’arte contemporanea

Bargna I., 2019, "Forme del sacro e arte contemporanea fra materiale e immateriale", *Antropologia*, 6,1, pp. 93-116 (https://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/article/view/1526)

Bargna I., 2011, “Gli usi sociali e politici dell’arte contemporanea fra pratiche di partecipazione e di resistenza “, *Annuario di Antropologia*, 13, pp. 75-106 (https://www.ledijournals.com/ojs/index.php/antropologia/article/view/169)

Bargna I., 2009, “Sull’arte come pratica etnografica. Il caso di Alterazioni Video “, *Molimo. Quaderni di antropologia culturale ed etnomusicologia*, 4, pp. 15-40 https://www.academia.edu/87017628/Sullarte_come_pratica_etnografica_Il_caso_di_Alterazioni_Video

Bargna I., 2012, ”Between Hollywood and Bandjoun: art activism and anthropological ethnography into the mediascape*“,* *Journal des anthropologues*, 129-130, pp. 101-130

Schneider A., Wright C., eds., 2020, *Anthropology and Art Practice*, Routledge, London, pp. 192

3. Antropologia museale e del patrimonio culturale

Bargna I. 2021, “Il collezionismo come pratica culturale”, in R. Perricone, a cura, *Etnografie ad Arte. Agency, mimesis, creatività e pratica degli artworks*, Edizioni Museo Pasqualino, Palermo, pp. 393-406

Bargna I., 2024, “Vita sociale ed economia della visibilità dei monumenti”, *LARES*, quadrimestrale di studi demoetnoantropologici, 3, XC. pp. 387-405

Lattanzi V., 2021, *Musei e antropologia. Storia, esperienze, prospettive*, Carrocci Roma, pp. 167

Sansi R., a cura, 2020, *The Anthropologist as Curator*, Bloomsbury,London, pp. 256

Wali A., Collins R. K., 2023, "Decolonizing Museums:Toward a Paradigm Shift", *Annual Review of Anthropology*, 52, pp. 329-345

Modalità d'esame

Tipologia di prova e criteri di valutazione: esame orale, attraverso domande miranti a verificare le conoscenze acquisite dallo studio critico dei testi inseriti nel programma d'esame e, per i frequentanti, degli argomenti trattati nel corso e a valutare la capacità di stabilire connessioni fra teorie, temi e casi di studio diversi. Non sono previste prove in itinere.
Gli studenti ERASMUS sono pregati di contattare il docente in vista della preaparazione dell'esame: potranno svogere l'esame in italiano, inglese o francese.

Orario di ricevimento

Su appuntamento

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Dott. Marco Rossi

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ